



# 2° CONCERTO

VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2014  
ORE 21:00

CHIVASSO | Chiesa Confraternitale di Santa Maria degli Angeli

## COMPOSIZIONI DI GUIDO DONATI E CORRADO MARGUTTI SU LIRICHE DI EDGARDO POCOROBBA



MARIO BRUSA, *attore* | BARBARA SOMOGYIOVA, *mezzosoprano*  
ORIENTA CASSINI, *pianoforte* | CARLO LO PRESTI, *chitarra*  
CORRADO MARGUTTI, *direttore e tenore*  
CORALE ROBERTO GOITRE DI TORINO

### Guido Donati (1949)

#### ■ Stagioni

*Primavera*  
*Innamorarsi*  
*In quella piazza a maggio*  
*Farfalla*  
*Route Varasc*  
*Maledetta Estate*  
*Brezza autunnale*  
*Presagio d'autunno*  
*Ubriacati di me*  
*Vuoto*  
*Fortezza di ghiaccio*  
*Notturmo*

#### Duo Tvrdé Palice:

**Barbara Somogyova**, *mezzosoprano*  
**Orietta Cassini**, *pianoforte*

### Corrado Margutti (1974)

#### ■ Luna rossa Halley meeting

**Corrado Margutti**, *tenore*  
**Carlo Lo Presti**, *chitarra*

#### Momento di pietà Fior di gaggia

**Corrado Margutti**, *tenore*  
**Orietta Cassini**, *pianoforte*

**Ginestre**  
**Fienagione**  
*madrigali per coro misto*

**Corale Roberto Goitre**  
**Corrado Margutti**, *direttore*



## GUIDO DONATI

È nato a Mozzo (BG) il 17 gennaio 1949.

Compie gli studi musicali presso i Conservatori di Torino ed Alessandria, diplomandosi in Organo e Composizione Organistica, Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro, Composizione Principale. Medaglia d'argento al Concorso Internazionale "Viotti" di Vercelli nel 1972. Secondo Premio (Sezione Latina) di Composizione Sacra al Concorso Internazionale di Castagneto Carducci nel 2003 e 2009. A tutt'oggi egli ha al suo attivo numerosi concerti come solista sia in Italia che all'estero anche in ambito di importanti Festival Organistici Internazionali. Ha eseguito concerti come solista di Clavicembalo e di Fortepiano; in tale ultima veste ha suonato nel 1986 nella Sala da Musica del Quirinale alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Nel 1995 ha tenuto un concerto d'organo nella chiesa del Santo Sudario di Torino alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. E' autore di oltre duecento composizioni, di cui alcune pubblicate da LDC, Animando, Carrara, che spaziano dal piccolo brano per pianoforte alla Sinfonia per grande orchestra e tre Concerti per Organo e Orchestra. Ha tenuto un corso di improvvisazione organistica. Nel 1984 il gruppo parigino "Opus Ensemble" gli ha eseguito, in prima mondiale, "Andante, Attesa e Scherzo", per oboe (anche corno inglese), viola, contrabbasso e pianoforte. L'esecuzione è avvenuta nell'ambito del Festival Internazionale di Musica di Estoril (Portogallo). E' autore di musiche di scena e da film; svolge altresì attività di sonorizzatore di film muti tanto all'organo che al pianoforte. Dal 1968 al 1974 ha fatto parte dello Studio di Musica Elettronica Torinese. E' attivo anche in campo jazzistico, sia come solista sia come accompagnatore e arrangiatore. Ha realizzato, assieme a Gaetano Di Domenico, un compact dal titolo "Laudes and Improvisation". Nel 2007 ha inciso per la Casa Discografica "Tactus" il disco "Donati plays Donati" interamente dedicato a sue composizioni. Nel 2012, per la rassegna "MITO per la Città", ha tenuto un concerto di improvvisazioni su melodie sacre e profane di varie epoche; il concerto si è svolto nel Santuario di Santa Rita in Torino Dal 1978 è docente di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino.



## CORRADO MARGUTTI

Nato a Torino nel 1974, si è diplomato al Conservatorio di Torino in Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro, Strumentazione per Banda e Didattica della Musica con il M° Gilberto Bosco, il M° Daniele Bertotto e il M° Roberto Cognazzo. Ha conseguito la laurea di secondo livello in Composizione presso lo stesso Conservatorio. È vincitore per gli anni dal 2007 al 2009 di una borsa di studio dell'Associazione De Sono di Torino utilizzata per intraprendere un rapporto di collaborazione con il M° Gary Graden direttore del St. Jakob Chamber Choir di Stoccolma. Docente presso il Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo, nell'ambito della composizione ha ottenuto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali tra cui il "Concorso di armonizzazione"-Aosta 1999, il "Concorso A.C.P."-Biella 2000, i concorsi di composizione abbinati alla "Rassegna valdostana di canto corale" dalla 49ª alla 62ª edizione (dal 1999 al 2012),

il 5° ed 8° Concorso di Composizione Corale - Las Palmas (Spagna), il 29° “Florilège Vocal de Tours” (Francia). Molti dei suoi lavori sono editi dalle case editrici “Carrara” di Bergamo, “A Coeur Joie” di Lione, “Gobierno de Canarias” di Las Palmas, “Astrum” di Trzic (Slovenia). Sempre come compositore ha partecipato al progetto “L’arte della fuga” di Luciano Berio presso il Teatro lirico sperimentale di Spoleto ed ha scritto su commissione dell’Orchestra Filmonica di Torino, del Trio Debussy (Torino), del Singapore Youth Choir, del St. Jacob’s Chamber Choir (Stoccolma), dei Mornington Singers (Dublino), dell’Ensemble Var’s Musica (St. Raphael-France), del Coro Città di Roma, del Torino Vocalensemble e della Miami University (Ohio-USA). È direttore artistico del “Coro del Bric ” di Torino, del “Coro di Saint Vincent” e della “Corale Roberto Goitre” di Torino. Svolge inoltre attività concertistica come cantante solista in Italia e all’estero. Ha inciso “L’amante di tutte” di Galuppi nel ruolo di Mingone con la casa discografica Bongiovanni, la “Madama Butterfly” di Puccini nel ruolo di Goro e nel ruolo di Borsa il “Rigoletto” di Verdi per la casa editrice Cantolopera-Ricordi. Ha recentemente interpretato al Piccolo Regio di Torino la prima esecuzione italiana di “Man & Boy: DADA” di Michael Nyman, la prima assoluta di “Il colore di Cenerentola” di Alberto Cara e la sua ripresa al teatro Comunale di Bologna. Ha cantato nella prima esecuzione italiana di “Daniel Variations” di Steve Reich a Milano per Sentieri Selvaggi e nella prima esecuzione italiana di “Van Gogh” di Michael Gordon a Torino nel mese di novembre 2008. Nel marzo 2012 è stato invitato dal SYC Ensemble a tenere un masterclass a Singapore sulla sua musica e sulla musica corale italiana.

## DUO TVRDÉ PALICE



Il Duo espandibile Tvrde Palice (Teste dure) nasce nel 2000 dalla collaborazione tra il mezzosoprano Barbara Somogyiova e la pianista e regista Orietta Cassini. Insieme, nel 2004, si diplomano in Musica da Camera Vocale sotto la guida del M° Battaglia presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, con il massimo dei voti e la lode. Già in questa occasione accademica, le caratteristiche del duo erano evidenti: programma alternativo, spiccata complicità musicale, volontà di portare in scena la musica, dirompente passione per la commistione delle arti. Il Duo elabora così la forma di concerto scenico con il quale riesce ad avvicinare e coinvolgere il pubblico a un ricercato repertorio di musica vocale da camera contaminandolo con il repertorio operistico e del musical, ottenendo un grande successo sia di pubblico che di critica. Il Duo si è esibito in prestigiosi Teatri e importanti stagioni concertistiche in Italia e all’estero (tra i più importanti: Zrkadlová sieň Primaciálneho paláca di Bratislava, FIM 2014 a Genova, Piccolo Regio di Torino, Concorso internazionale “Piazzolla Music Award” 2005, Olimpiadi invernali 2006 a Torino, Festival italo slovacco “Dolce Vitaj” a Bratislava, Teatro Baretto Torino, Scatola sonora di Alessandria, Sala Verdi del Conservatorio di Torino, Castello di Gabiano, Sala concertia di Chieri); parallelamente svolge attività di ricerca (progetto “La scura cultura slava” in collaborazione con Officina delle nuvole e “Canti popolari slovacchi” con il M° Borivoj Medelsky), divulgazione e perfezionamento della musica vocale (“CHILDRENS & OPERA” documentario musicale per la televisione slovacca, “Musical or Opera” documentario teatrale per le scuole, Workshop “La vocalità slava – Dvorak, Smetana e Janacek”, seminario sulla “Rusalka di Dvorak”).



## CARLO LO PRESTI

Chitarrista e musicologo, si è perfezionato con i maestri Stefano Grondona e Oscar Ghiglia, ottenendo il diploma di merito dell'Accademia Chigiana di Siena. Si è affermato giovanissimo in importanti concorsi internazionali ("F. Sor" di Roma, Salon de Provence, Stresa). Ha tenuto concerti come solista e in varie formazioni da camera in tutta Europa (Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Repubblica Ceca, Romania, Polonia, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia). Con altri strumentisti ha inciso un CD, contenente musiche da camera di Azio Corghi per la DDT di Torino. Ha pubblicato un libro intitolato Franz Schubert. Il viandante e gli Inferi (Firenze, Le Lettere, 1995) positivamente accolto dalla critica. Laureato all'Università di Torino, ha conseguito il dottorato di ricerca in Musicologia presso l'Università di Bologna. Attualmente insegna Storia della Musica presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano.



## MARIO BRUSA

Diplomato nell'anno 1966 all'Accademia D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma. Attore dal 1956 presso l'Ente Radiotelevisivo RAI e varie compagnie teatrali: "Teatro delle Dieci", "Compagnia Macario", "Farassino", "TST", "Erba Ragazzi" per il settore scuola. Per 10 anni, dal 1980 al 1990, ha fatto parte del cast della trasmissione radio "L'aria che tira" e negli anni successivi ha presentato per Radiodue molti quiz estivi. Parecchie partecipazioni a commedie radiofoniche e a commedie televisive. Fondatore nel 1992 e capocomico della "Compagnia Comica Piemontese" e direttore della scuola di Teatro "Sergio Tofano". Autore del libro sulla dizione e la recitazione "La pèsca con la pèsca" edizione Daniela Piazza. Direttore artistico della società di doppiaggio Videodelta Telecittà. Fa parte del Cast di Centovetrine nel ruolo del P.M. Imparato. Regista di opere liriche (Elisir D'Amore, Traviata, Serva Padrona, Rigoletto) e operette (Vedova Allegra, Cavallino Bianco, Addio Giovinezza). Da anni cura le regie per la parte audio degli spettacoli pirotecnici della festa di San Giovanni della Città di Torino e ha organizzato i "festeggiamenti-spettacolo" al Teatro Carignano per i 100 anni della Fondazione dell'Unione Industriale Torinese. Ha insegnato per la Facoltà di lingue dell'Università di Torino la tecnica dell'adattamento dialoghi cine televisivi. Speaker per documentari naturalistici e storici per Rai e Mediaset. Ruolo in Centovetrine, Pubblico Ministero Luigi Imparato Partecipazione a molti sceneggiati televisivi. Ultimamente con Maurizio Zaccaro ne "lo smemorato di Collegno" e "Il trio Lescano" E ne "l'Uomo Sbagliato" con Beppe Fiorello.

## CORALE ROBERTO GOITRE

Costituita a Torino nel 1988 da un gruppo di coristi provenienti dal coro di voci bianche Piccoli Cantori di Torino fondato da Roberto Goitre, realizza un'ideale continuità con lo spirito e le metodologie di apprendimento dell'innovativo direttore di coro. Si esibisce regolarmente a Torino e dintorni e si è classificata ai primi posti in alcuni concorsi nazionali. Dal 2007, sotto la direzione di Corrado Margutti, la Corale si è dedicata allo studio di musica dell'ottocento, del novecento e di autori contemporanei. Un progetto speciale attualmente in corso riguarda la registrazione di una selezione di brani composti da Corrado Margutti. La Corale è dedicataria ed esecutrice del primo brano composto da Corrado: il Pater Noster del 1994.

**Soprani**

Paola Amerio, Elena Barattia, Rosanna Galleggiante, Cristiana Minetto, Tiziana Pia, Valentina Rossato, Silvia Rustichelli, Rossana Traversa.

**Contralti**

Elisabetta Bernardi, Nicoletta Ciari, Giulietta Frigo, Mary McIntosh, Laura Pescarmona, Alessandra Rosso, Elena Torretta.

**Tenori**

Gabriella Agosti, Marco Bonino, Ilario Ferrocino, Federico Gozzi, Donato Liberatore, Antimo Quarta.

**Bassi**

Remo Bouchard, Paolo Cristina, Danilo Malanetto, Davide Marchisio, Guido Rovai, Carlo Secchi.

---

---

I TESTI\*

T

---

## PRIMAVERA

---

*Tu sei la primavera  
che al mattino  
sorge  
con nuvole imbronciate  
cariche di pioggia.*

*Tu sei la primavera  
che a mezzogiorno  
presenta  
un sole sorridente  
e gioioso.*

*Tu sei la primavera  
che al tramonto  
tinge di rosa  
l'orizzonte consumato  
dalle fatiche e dalle ansie  
del giorno ormai alla fine.*

*Tu sei la primavera  
che alla sera  
contrappone  
ad un cielo fantasticamente  
trapuntato di stelle  
un indimenticabile  
momento d'amore.*

*Tu sei la primavera,  
spesso...*

21.3.1991

---

## INNAMORARSI

---

*Si nasce  
per amore  
e per amore  
si vive  
inconsiamente  
nell'infanzia.*

*Si cresce  
con amore  
all'ombra  
della famiglia  
e per amore  
si sussulta  
ai primi battiti  
del cuore.*

*Si cerca  
da sempre  
l'amore  
e quando  
lo si trova  
allora  
la vita  
assume  
un'altra dimensione.*

*Tutto scompare  
d'intorno  
perché  
in mente  
c'è solo  
l'amore  
quello vero.*

*In quel preciso  
istante  
si ha la voglia  
di gridare  
a tutto il mondo  
di essere  
per sempre  
innamorati.*

13.5.1989

*In quella piazza a maggio  
si radunano in tanti,  
giovani, soprattutto,  
in cerca d'avventure  
ma anche d'amicizie  
di voglia di vivere  
una stagione nuova  
che s'affaccia  
nella vita  
d'ognuno.*

*C'è già il caldo  
che annuncia  
l'estate  
e c'è la voglia  
di nuove emozioni,  
c'è voglia d'amore,  
c'è voglia di nuovi orizzonti  
alla faccia delle cose di tutti i giorni  
della monotonia di sempre.*

*E c'è la campagna elettorale  
con i suoi martellamenti ossessionanti  
con gli slogan ripetitivi  
con le ipocrisie camuffate.*

*In mezzo a tutto ciò  
ci sono anche gli amici  
i volti cari di tutti i momenti  
con le loro caricature  
con il loro modo d'essere affettuosi  
con i loro sguardi carichi di sentimenti  
spesso spezzati  
da inutili rapporti sentimentali.*

*In quella piazza a maggio  
c'è tutta un'umanità  
che vuole vivere  
sino in fondo  
il proprio ruolo  
anche se con tanta  
sofferenza.*

2.5.1990



---

## FARFALLA

---

*Eri un bruco  
viola.*

*Passavi la tua vita  
di lattuga in lattuga.*

*Sei una crisalide  
nella attesa della metamorfosi.*

*Lavori in silenzio  
per costruire  
una nuova immagine  
di te.*

*Sarai farfalla  
per volare  
in alto  
verso il cielo.*

12.8.1989

---

## ROUTE VARASC

---

*Amena passeggiata  
hai sottolineato  
il lento incedere  
dei giorni d'agosto  
scanditi  
da albe sempre uguali  
e da tramonti sempre uguali.*

*Ferie.  
Ipotesi di novità  
assoluta  
caduta  
nell'abitudine  
di un'altra  
quotidianità  
fra la gioia ed il dolore.*

*Come sempre.*

13.8.1989

---

## MALEDETTA ESTATE

---

*Maledetta estate  
nella quale  
ho scoperto  
di avere  
quarant'anni  
passeggiando  
tra rocce e ginepri  
ammirato  
di tanta bellezza  
nella natura.*

*Maledetta estate  
nella quale  
sono cadute  
le illusioni  
per un cammino migliore  
dove è la giustizia  
a trionfare  
e la generosità  
a governare.*

*Maledetta estate  
nella quale  
ho compreso  
finalmente  
chi ha truccato  
le carte  
della vita.*

*Maledetta estate  
che non vuole concedermi  
di sognare  
come una volta...*

24.8.1989



---

## BREZZA AUTUNNALE

---

*La brezza autunnale  
s'insinua  
tra le pieghe  
del corpo  
e le accarezza  
dolcemente.*

*Il fruscio leggero  
dei tigli  
appena ingialliti  
riempie  
d'un suono delicato  
le ultime ore  
di vita.*

*Un piacevole tepore  
aleggia  
nell'aria vespertina,  
e mentre  
gli ultimi bagliori  
del sole  
arrossano  
cirri lontani  
si sente incedere,  
a piccoli passi,  
l'autunno  
che viene.*

*In una sera  
di alcuni anni fa  
tu vedevi la luce  
per la prima volta.*

2.10.1990

*Un senso d'infinita tristezza  
ha lasciato in me  
questo lunedì di settembre  
che volge al tramonto  
e segna lo spartiacque  
tra l'estate che non vuole cedere  
e l'autunno ormai alle porte.*

*Nell'atmosfera  
s'avverte  
il molle tepore  
d'un caldo pomeriggio  
nel quale le piante  
iniziano a tingere  
il loro manto  
dei colori smaglianti  
dell'autunno.*

*E mentre il sole  
nascondeva i suoi raggi  
dietro le sinuose colline del Po  
mi tornavano in mente  
i momenti spensierati  
delle vacanze  
ormai lontane  
nelle quali  
accanto ai momenti di gioia  
affioravano  
in punta di piedi  
gli amori di ognuno di noi.*

*E adesso  
che queste cose  
e quelle parole  
restano  
nel ricordo  
soffuso  
di calda solarità  
s'affaccia  
prepotente  
un presagio d'autunno  
segno  
della fine  
d'un ciclo  
di vita.*

*Autunno,  
immagine  
d'una stagione  
che raccoglie  
sino  
alle soglie  
e al silenzio  
dell'inverno.*

24.9.1990

---

## UBRIACATI DI ME

---

*Ubriacati di me,  
del mio volto,  
dei miei occhi,  
della mia bocca,  
dei miei baci.*

*Ubriacati di me,  
dei miei umori,  
dei miei sorrisi,  
delle mie parole,  
della mia voce.*

*Ubriacati di me,  
del mio profumo,  
del mio corpo,  
delle mie carezze,  
della mia vita.*

*Ubriacati del mio amore,  
per sempre.*

28.12.1989

---

## VUOTO

---

*Non hai più sorriso  
per le tue labbra smorte,  
non hai più allegrezza  
per i tuoi occhi spenti,  
non hai più gioia  
per i tuoi giorni eguali,  
non hai più amore  
per la tua vita triste.*

*Soltanto il vuoto  
e' rimasto in te.*

17.01.1991

*Quando t'ho incontrata,  
la prima volta,  
alcuni anni fa,  
eri una fanciulla,  
tutta acqua e sapone,  
dalla quale  
traspariva  
innanzi tutto  
una bellezza singolare,  
forse straordinaria.*

*Rinchiusa e protesa  
tutta su te stessa  
quasi a difendere  
il tuo corpo  
e la tua intimità  
dall'assalto  
di chi avrebbe voluto  
conoscerti più a fondo,  
spesso esprimi  
una rabbia interiore  
a volte velata  
da una malinconia  
profonda  
che umilia  
il tuo viso.*

*Esistenza difficile  
per una fanciulla  
che ha ancora  
tanto da chiedere  
a se stessa  
e agli altri  
ma che si è barricata  
in una fortezza  
di ghiaccio.*

04.02.1990

---

## NOTTURNO

---

*Com'è bella la mia auto di notte  
penetra dolcemente  
nell'aria rigida  
di gennaio  
cercandosi un varco nella foschia  
correndo silenziosa verso casa.*

*Com'è bella la mia auto di notte  
abbandonato il frastuono  
della musica  
ed i ritmi concitati  
delle danze.*

*Com'è bella la mia auto di notte  
nella solitudine d'una guida pensosa  
porta la mia mente  
agli affetti più cari.*

*Com'è bella la mia auto di notte  
mentre giunge in via Ceresa  
e s'immette dolcemente  
nel garage.*

*Finalmente riappaiono  
i volti dormienti  
di Elena e Doriana  
mentre la mia auto  
di notte  
ormai riposa  
tranquillamente.*

27.1.1991

---

## LUNA ROSSA

---

*Il mare parla con un lieve sciabordare,  
uno sciacquio di orme si fonde sull'arenile chiaro,  
il profumo esala dalla terra,  
la musica nasce da uno strumento lontano.*

*E' calmo,  
è sereno.*

*Nel cielo annerito dalla sera,  
una luce,  
la luna arrossata d'amore,  
ci parla,  
rispecchia,  
riluce.*

*E' la calda notte di luglio.*

8.7.1971

---

## HALLEY MEETING

---

*Fuggi  
come una cometa  
verso galassie lontane  
forse sconosciute.*

*I cuori di molti  
pulsano  
intorno al tuo chiarore.*

*Attrai  
con i tuoi enigmi  
l'attenzione di chi vuole scoprirti  
per scavare nella tua identità.*

*Continui a fuggire  
inseguita dalla curiosità morbosa  
di chi vuole entrare  
nella tua luce interiore.*

*Qual è la tua destinazione?*

*Non c'è risposta valida di certezze  
ma solo l'opportunità casuale  
del prossimo meeting.*

18.3.1986



---

## MOMENTO DI PIETA'

---

*Tal dono ch'a voi feci  
sul capo vostro avvi a posar  
per cingerlo si come un'egida immortal  
e gloria e lode ne valga a Dio  
nel quale voi sperate.*

*E cotanta fede si rafforzi  
e'l frutto di ricamo  
opra di mani delicate  
ricopra i capelli dorati  
entrando nel tempio del nostro Dio.*

*Salga la prece umana  
dal cor vostro gentile  
e si canti di gioia  
ogni corda dell'animo vostro  
si ch'a mirar quel volto  
sfumato di vividi pallori  
s'abbia a pensar  
ad un momento di pietà  
ultima speme a noi cara.*

12.3.1975

---

## FIOR DI GAGGIÀ

---

*Ti ho visto e ti ho colto,  
fior di gaggia,  
ti ho colto con le mie mani  
dalla madre spinosa  
che ti teneva stretto  
tra le sue rigogliose fronde  
create apposta per proteggerti.*

*Sei bellissimo,  
fior di gaggia,  
quando eri tra le mie mani,  
ti ho osservato più da vicino,  
ho scorto i tuoi candidi gusci  
che emanano un profumo inebriante,  
fior di gaggia.*

*Su di te,  
colpita da un fervido sole,  
la rugiada brillava,  
il tuo pallore era perlaceo,*

*i tuoi gusci parevano grappoli  
di perle orientali.*

*La musica melanconica  
del vento mattutino  
intonava canti eterei debussyani.*

*Nelle mie mani  
sei nulla,  
sei destinato a scomparire,  
addio, fior di gaggia,  
corri sull'acqua limpida  
del ruscello amico.*

*Addio,  
fior di gaggia,  
ti amo.*

29.5.1972

---

## GINESTRE

---

*Ginestre,  
fiori gialli  
colorati,  
così intensamente colorati,  
profumati,  
nauseanti.  
Attraggono,  
stridono,  
accecano.*

*Ginestre,  
frutti  
della natura selvaggia,  
mosse dal vento,  
chinano il capo,  
sulle rocce.*

*Ginestre,  
ci amano.*

28.6.1971

---

## FIENAGIONE

---

*Rimane soave,  
al vespro che avanza,  
l'odore intenso  
del primo fieno  
appena scaldato  
dal tiepido sole  
di maggio.*

*E, una buffata d'aria,  
ancora intrisa di calore pomeridiano,  
si riversa, in modo inebriante  
sul volto e tra i capelli  
scomponendo le idee  
allineate nella mente.*

*Tra i mille profumi della stagione  
che nasce con impeto verso la vita,  
emerge, prorompente,  
la felicità e il desiderio di vivere.*

*Qui ci sei tu  
come l'estate.*

15.5.1986

**\*Edgardo Pocerobba**  
**60...così**  
**Torino, 2009**

È nato a Brandizzo il 25 novembre 1949. Giornalista professionista, è funzionario della Provincia di Torino, ente di cui è dipendente dal 1972.

Attualmente ha l'incarico di seguire Organalia, la rassegna organistica e strumentale di cui è l'ideatore e il direttore artistico e, contemporaneamente, Elegia, l'etichetta discografica ad essa collegata.

Ha iniziato a interessarsi di giornalismo nel 1969 quale corrispondente locale del settimanale canavese "Il Risveglio Popolare". Nel 1977, insieme ad altri giornalisti chivassesi, ha fondato "La Periferia", divenuta nel 1982 "La Nuova Periferia". Ha scritto per "Avvenire", "La Repubblica" e "Il Giorno".

È socio fondatore dell'Associazione Culturale Contatto (1989) e dal 1999 è direttore artistico di Chivasso in Musica.

È coordinatore della Comunità Animatori Liturgici de I Duomo di Chivasso di cui è membro dal 1964.

È membro della Confraternita Enogastronomica del Sambajôn e dij Nôaset e della Compagnie du Sarto.

È vicepresidente dell'Accademia Corale "Stefano Tempia" di Torino, la più antica istituzione corale torinese, essendo stata fondata nel 1875.

È insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana dal 2012.

### Ha pubblicato:

- La Confraternita della Misericordia di Chivasso, in collaborazione con Maria Grazia Ratto, nel volume Dell'Olmo – Succimarra, Storia di Chivasso e del Chivassese, Secoli XVI – XVIII, Torino, 1987, pp. 77 – 87
- La Confraternita della Misericordia e la Chiesa dei Santi Giovanni Battista e Marta, in Quaderni dell'Unitre, Chivasso, 2003, pp. 53 – 63
- Resurrezione, poesie ed un racconto, Edizioni Accademia, Torino, 1989
- Di Notte, poesie ed un racconto, Edizioni Pro Loco l'Agricola, Chivasso, 1989
- Stagioni, poesie ed un racconto, Edizioni Pro Loco l'Agricola, Chivasso, 2003
- L'industrializzazione a Chivasso tra fine Ottocento e Novecento, Marianna Ferrero Editore, Romano Canavese 2004
- 60... così, poesie e racconti, Daniela Piazza editore, Torino, 2009

### Mostre fotografiche:

- Venezia, il fascino immortale  
Chivasso, Chiesa di Santa Maria degli Angeli, 1994
- Venezia, il fascino immortale  
Chivasso, Chiesa di Santa Maria degli Angeli, 1996
- Venezia, il fascino immortale  
Chivasso, Chiesa di Santa Maria degli Angeli, 1998
- Ritratti in colore  
Chivasso, Palazzo Rubatto, 2000
- Terra d'acqua  
Torino, Annacaffè, 2001
- Primavera al lago Sirio  
Torino, Annacaffè, 2002
- Amiche  
Chivasso, Palazzo Rubatto, 2002
- In Liberty  
Torino, Grande Marvin, 2003
- Cartoline  
Chivasso, Palazzo Rubatto, 2005

**CHIESA CONFRATERNITALE  
DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI**  
**Fondazione Rotariana “Vincenzo Gribaldo”**  
**Riccardo Martini**, presidente  
**Mario Fatibene**, sovrintendente

**SERAZIO & NEGRO S.A.S.**  
**DI EMANUELE SERAZIO & C**  
San Giorgio Canavese  
Tel. 0124.350320  
Web: [www.serazioenegro.it](http://www.serazioenegro.it)  
E mail: [info@serazioenegro.it](mailto:info@serazioenegro.it)

**ASSOCIAZIONE CULTURALE CONTATTO  
PER IL 25° DELLA FONDAZIONE (1989)**  
**(Elena Pocerobba**, presidente)

## DICEMBRE DELL'89

Pif se n'era già andato da un pezzo ma aveva lasciato in alcuni di noi il desiderio di continuare. Le recite, così le chiamava lui, una a Natale ed un'altra a Pasqua, per tenere unito il gruppo, innanzitutto, ma anche per comunicare, in modo diverso, certi principi di fede che, altrimenti, ci sarebbero passati sulla testa. In fondo non si trattava di una novità. Ci aveva già provato qualche tempo prima un certo san Filippo Neri il quale, inventando l'oratorio, toglieva giovani dall'ozio e dall'ignoranza per dare loro, con le parole del Vangelo, nuovo vigore e, soprattutto, nuove speranze. Marco che aveva raccolto in modo più convinto quell'eredità, cocciuto com'era e com'è tuttora nelle cose in cui crede – e il teatro è un esempio indelebile – era riuscito a coinvolgere un gruppo di giovani, alcuni della Comunità, altri, invece che si erano avvicinati, soprattutto alcune ragazze, per via della danza, disciplina che veniva ad associarsi, in certe occasioni, alle recite. La coesione era forte, la volontà di proseguire pure ma non si sapeva bene dove andare e come fare. Dopo una delle tante riunioni nelle quali Marco ci comunicava le sue emozioni sul modo di fare sinergia tra noi, si decise di costituire un'associazione con lo scopo di realizzare avvenimenti culturali di prosa e coreutica ma anche, pensando ad un domani, per non chiudere certe possibilità, alla musica e all'arte.

*“Mi raccomando – disse lui – domani, puntuali, con la carta d'identità e il codice fiscale ci troviamo dal notaio , per l'atto costitutivo.”*

In quell'antivigilia di Natale c'era un cielo d'acciaio e un freddo pungente ma Roberto, Paolo, Marco, Stefania, Adele, Gianluca, Vito, Tatiana, Maria, lui ed io eravamo tutti lì, come buoni scolaretti, un pò trepidanti – c'è sempre una prima volta in tutte le cose – per firmare davanti al notaio che prima lesse ad alta voce l'atto e, successivamente, chiamandoci ad uno ad uno, ci fece firmare.

Adesso c'è il Contatto, la nostra associazione culturale, faremo belle cose – disse Marco orgoglioso per quanto avevamo compiuto e fu, proprio lui il primo presidente, acclamato da tutti – ma quanto ci è costato – proseguì un po' preoccupato per il bilancio, quasi cinquecentomila lire che pagammo con la quota del fondo cassa appena versata e già esaurita.

Però, eravamo contenti, ci davamo, in cuor nostro, anche delle arie, come se avessimo costituito una nuova pro loco o chissà cosa.